

Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona nell'ambito territoriale di Sondrio - Triennio 2021/2023

PREMESSO CHE

- l'art. 59, comma 44, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 ha istituito il Fondo per le Politiche Sociali;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" e s.m.i., in armonia con i principi enunciati dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali", rappresenta il quadro normativo di riferimento per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- l'art. 18 della citata Legge Regionale 3/2008 definisce il Piano di Zona come "lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale. Il Piano definisce le modalità di accesso, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, indica gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione";
- il citato articolo 18 individua, tra le finalità del Piano di Zona, quella di attuare l'integrazione tra la programmazione della rete locale di offerta sociale e la rete d'offerta sociosanitaria a livello dell'Ambito, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione e alle politiche del lavoro e della casa;
- l'Accordo di Programma costituisce la modalità con la quale le diverse amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi e la loro valutazione;
- la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)» favorisce per quanto di competenza e nell'ambito del servizio Socio Sanitario locale, l'integrazione del servizio sanitario della Regione con i servizi sociali di competenza delle autonomie locali e prevede all'articolo 6, comma 6, lettera f) della LR 23/15 l'istituzione del dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali, con la possibilità di attivare una cabina di regia con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento PIPPS, dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali;
- la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 fornisce lo spazio normativo per potenziare i rapporti di collaborazione e programmazione sovra-zonale con l'obiettivo di rafforzare e sviluppare in modo omogeneo gli aspetti fondamentali dei servizi nei territori simili e contigui in termini di caratteristiche socio-economiche e di confini territoriali e amministrativi;
- con la Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22 sono state approvate le "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 approva "Codice del terzo settore, a norma dell'art 1 comma2, lettera b della legge 6 giugno 2016 n.106";
- il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 con il quale è stato istituito il Reddito di inclusione, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- il Decreto 18 maggio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il quale è stato adottato il Piano

- nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2018-2020;
- con la DELIBERAZIONE N° XI/4563 del 19/04/2021 Regione Lombardia ha approvato le linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023;
 - con la medesima deliberazione Regione Lombardia ha prorogato gli attuali Accordi di Programma precedenti fino alla sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023 che dovrà concludersi entro il 31/12/2021;
 - Regione Lombardia, con dgr XI/5557 del 23/11/2021 ha ulteriormente differito tale termine del 31/12/2021 al 28/02/2022;
 - l'Assemblea dei Sindaci dell'ambito di Sondrio, nella seduta del 29 marzo 2018 ha deliberato di proseguire nella gestione associata dei servizi sociali, confermando il Comune di Sondrio quale ente capofila del Piano di Zona dell'ambito territoriale di Sondrio, dando mandato all'Ufficio di Piano di predisporre il "Piano di Zona 2018/ 2020", sulla base delle Linee guida emanate da Regione Lombardia;
 - l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Sondrio nella seduta del 18.11.2021, ha approvato la Bozza del Piano di Zona 2021/2023 e nella seduta del 11.01.2022 ha approvato il documento definitivo, allegato al presente accordo per formarne parte integrante e sostanziale (*Allegato*);

tutto ciò premesso e considerato,

TRA

- i Comuni dell'Ambito territoriale di Sondrio firmatari in calce del presente documento;
- il Comune di Sondrio, in qualità di Ente Gestore;
- l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Montagna;
- l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valtellina e dell'Alto Lario;

SI CONVIENE E SI STIPULA

il seguente **Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona** ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3, relativo all'Ambito territoriale di Sondrio.

ART. 1 – OGGETTO

Il presente Accordo, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale, determina e regola le modalità con le quali le diverse amministrazioni interessate all'attuazione dell'allegato Piano di Zona 2021-2023, si impegnano a coordinare azioni, tempi, finanziamenti, adempimenti necessari al raggiungimento dei comuni obiettivi in esso delineati.

ART. 2 - FINALITA'

Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione del sistema integrato di servizi nell'ambito territoriale di Sondrio così come previsto nel Piano di Zona 2021-2023.

Le finalità del presente accordo sono:

- a) perseguire l'attuazione di quanto stabilito nel Piano di Zona;
- b) assicurare continuità e omogeneità negli interventi previsti nel Piano di Zona;
- c) garantire la destinazione delle risorse attribuite dalla Regione, dal FNA, dal FNPS e dal Fondo Povertà secondo le priorità e le aree di intervento indicate nel Piano di Zona;
- d) dare attuazione a forme di concertazione/cooperazione tra Comuni, ATS, ASST e altri attori sociali;
- e) perseguire modalità di programmazione partecipata e condivisa degli interventi e delle risorse, così come previsto dalla Legge Regionale n. 3/2008;

- f) realizzare modalità organizzative e gestionali il più possibile integrate e uniformi a livello di ambito.
 - g) adottare una programmazione condivisa dedicata alla lotta contro la povertà nell'ambito territoriale;
 - h) promuovere l'integrazione della programmazione delle politiche sociali locali con le misure previste dalle politiche per la lotta alla povertà, le politiche abitative, politiche per il lavoro, l'assistenza educativa e scolastica e le politiche giovanili nell'ambito territoriale;
- In particolare, il presente accordo è finalizzato alla realizzazione dei servizi e degli obiettivi espressi nel Piano di Zona 2021-2023, secondo i principi in esso descritti.

ART. 3 - OBIETTIVI

La programmazione degli interventi per il triennio 2021-2023 è volta al raggiungimento degli obiettivi di cui alla Legge Regionale n. 3/2008 e alla DGR N° XI / 4563 del 19/04/2021 con cui la Regione Lombardia ha fissato le linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – 7° triennio (2021-2023), fatti propri nel Piano di Zona 2021-2023 e secondo le priorità definite dal Piano stesso.

La programmazione degli interventi sarà altresì orientata, al potenziamento dei rapporti di cooperazione sovra-zonale sviluppatasi nel corso delle precedenti triennali e annualità tra gli Uffici di Piano della provincia di Sondrio attraverso il confronto/scambio di prassi operative e gestionali, la definizione di progettualità condivise, l'adozione di strumenti comuni e di accordi con gli altri Enti del territorio, in particolare con ATS e ASST, e con i soggetti del Terzo Settore.

La programmazione sarà orientata all'attivazione di forme di collaborazione e partenariato con i soggetti del Terzo settore, attraverso:

- accordi di co-progettazione;
- sperimentazione di servizi e progetti innovativi;

ART. 4 - ENTE CAPOFILA E ENTE GESTORE

I Comuni dell'ambito territoriale di Sondrio convengono che assume il ruolo di Ente capofila e di Ente gestore, per portare a buon fine il presente Accordo di Programma, il Comune di Sondrio, per il periodo di validità del Piano di Zona.

Vengono conferite all'Ente gestore per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023, le risorse necessarie alla realizzazione delle attività in esso previste nonché le risorse da destinare al funzionamento dell'Ufficio di Piano, individuato quale struttura tecnica di supporto.

ART. 5 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano a svolgere i compiti loro affidati secondo quanto specificato nel Piano di Zona 2021-2023. Ciascun Ente sottoscrittore dell'Accordo, secondo le proprie specifiche competenze, partecipa attraverso i propri delegati agli incontri programmati dall'Ufficio di Piano.

ART. 6 - SOGGETTI ADERENTI

Gli organismi del Terzo Settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 aderiscono, su loro richiesta, al presente accordo di programma nei modi e nelle forme previste dalle citate Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023.

ART. 7 - RAPPORTI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DEL TERZO SETTORE

I soggetti sottoscrittori si impegnano a valorizzare e favorire l'apporto del Terzo Settore al fine della promozione dello sviluppo di una comunità solidale.

La partecipazione ai Tavoli/Gruppi di lavoro ed alle iniziative promosse dall'Ufficio di Piano non è subordinata all'adesione al Piano di Zona.

ART. 8 – FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano si configura quale struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa; è dotato delle risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso.

ART. 9 - FONDO DI AMBITO

Il Fondo di Ambito è costituito dalle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, dal Fondo Sociale Regionale, dal Fondo Nazionale per le non Autosufficienze, dal Fondo lotta alla Povertà e all'esclusione sociale, dai trasferimenti dei Comuni associati per le funzioni delegate e da ogni altra risorsa Comunitaria, Nazionale, Regionale o proveniente da soggetti privati, che l'Ente Gestore destina al finanziamento del sistema, nonché, ove previsto, dai proventi del concorso finanziario degli utenti dei servizi.

Il piano finanziario di ciascun esercizio, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, definisce le risorse che i singoli soggetti firmatari impegnano per la realizzazione del Piano di Zona e vincola i medesimi all'adempimento degli obblighi finanziari per ciascuno previsti. I Comuni sottoscrittori si impegnano a versare all'Ente gestore le risorse economiche per le attività di competenza dell'Ufficio di Piano e per le attività delegate. La compartecipazione a carico dei Comuni verrà definita con le modalità stabilite dall'Assemblea dei Sindaci.

Per la gestione complessiva dei servizi delegati riferiti al biennio 2022-2023 si definisce una quota pro capite annua di Euro **32,70** che potrà subire variazioni in ragione delle decisioni assunte in sede di Assemblea dei Sindaci, in considerazione delle esigenze di bilancio. I Comuni provvederanno al pagamento della quota di spettanza, in ragione del numero di abitanti al 01.01 dell'anno precedente, in due rate di uguale importo: una prima tranche entro il 15.04 ed il saldo entro il 31.07.

ART. 10 – VERIFICA E MONITORAGGIO

L'Ufficio di Piano, svolgerà l'attività di monitoraggio, intesa sia come costante attività di analisi dei bisogni in continua evoluzione, sia come attività di raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni sulla progressiva attuazione degli interventi, nonché dei primi risultati, conseguiti con i progetti previsti.

Il monitoraggio avverrà con cadenza annuale.

La verifica e la valutazione sul rispetto degli obblighi del presente accordo sono demandate all'Assemblea dei Sindaci.

Spetta all'Ufficio di Piano adempiere al debito informativo regionale per quanto attiene monitoraggi, previsioni e rendicontazioni nel rispetto dei tempi e delle modalità di volta in volta indicate dalla Regione (come ad es. sistema di conoscenza dell'evoluzione delle policy di welfare locale, Spesa sociale dei comuni in gestione singola e associata, Anagrafica delle unità d'offerta sociali, flusso di rendicontazione FSR, FNA, FNPS, Fondo Lotta alla Povertà, Casellario assistenza ecc).

ART. 11 - DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE

L'accordo sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, a cura dell'Ente gestore. I relativi oneri saranno prelevati dal Fondo di Ambito di cui all'art. 9.

ART. 12 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha durata triennale, pari alla validità del Piano di Zona, comprensivo di proroga, dal 01.01.2021 al 31.12.2023.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano, il Piano di Zona 2021-2023 mantiene la sua validità, nei limiti delle linee di indirizzo indicate e delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori.

ART. 13 – RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla normativa regionale e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Il Sindaco del Comune di Albosaggia	Graziano Murada
Il Sindaco del Comune di Berbenno di Valtellina	Valerio Fumasoni
Il Sindaco del Comune di Caiolo	Primavera Farina
Il Sindaco del Comune di Caspoggio	Danilo Bruseghini
Il Sindaco del Comune di Castello dell'Acqua	Andrea Pellerano
Il Sindaco del Comune di Castione Andevenno	Massimiliano Franchetti
Il Sindaco del Comune di Cedrasco	Nello Oberti
Il Sindaco del Comune di Chiesa in Valmalenco	Renata Petrella
Il Sindaco del Comune di Chiuro	Tiziano Maffezzini
Il Sindaco del Comune di Colorina	Doriano Codega
Il Sindaco del Comune di Faedo Valtellino	Franco Angelini
Il Sindaco del Comune di Fusine	Monica Taschetti
Il Sindaco del Comune di Lanzada	Cristian Nana
Il Sindaco del Comune di Montagna in Valtellina	Barbara Baldini
Il Sindaco del Comune di Piateda	Simone Luca Marchesini
Il Sindaco del Comune di Poggiridenti	Giovanni Piasini

Il Sindaco del Comune di Ponte in Valtellina	Rino Vairetti
Il Sindaco del Comune di Postalesio	Federico Bonini
Il Sindaco del Comune di Sondrio	Marco Scaramellini
Il Sindaco del Comune di Spriana	Ivo Del Maffeo
Il Sindaco del Comune di Torre Santa Maria	Giovanni Gianotti
Il Sindaco del Comune di Tresivio	Fernando Baruffi
Il Direttore Generale dell'ATS della Montagna	Raffaello Stradoni
Il Direttore Generale dell'ASST Valtellina Alto Lario	Tommaso Saporito